

Segue dalla prima

Berlusconi passerà sotto le finestre della federazione dei Ds ma non ci saranno inconvenienti. Gianni, ridendo, assicura che non voleranno le uova.

Gianni di cognome si chiama Spanu, è la bandiera dei Ds di Olbia, sta qui dagli anni 70, cioè da quando tornò dalla Svizzera, dove era finito come emigrante vent'anni prima. Parla spesso della Svizzera, di Zurigo, e della federazione del Pci (allora il Pci aveva le federazioni anche all'estero) dove ha conosciuto Giuliano Pajetta, Giadresco, Pelliccia.

Perché Berlusconi ha scelto Olbia per "rompere" il voto elettorale? Ci sono città più importanti dove si combatte per la giunta: Genova, Parma, Caserta, per dirne qualcuna. Perché non è andato in una di queste città? Olbia - diciamo meglio: la Gallura - per Berlusconi è qualcosa di più di un luogo politico o finanziario: è quasi un luogo dell'anima, una categoria dello spirito. Olbia rappresenta il lato romantico ed estetico della personalità del premier: qui lui viene non da premier ma da miliardario qualunque. Non c'è niente da ridere, è così: in Costa Smeralda, o a Porto Rotondo, o alla Marinella, esistono i miliardari qualunque: come a Tor Marancio, o a Borgo San Paolo, o a Sesto esistono i baristi e gli operai.

Berlusconi in Gallura ha messo parecchi soldi. Non solo speculazioni: anche acquisti a fondo perduto. Ai primi di maggio ha vinto un'asta e si è assicurato una nuova villa a Porto Rotondo. Prezzo stracciato, neanche tre miliardi (in lire). Si chiama villa Stephanie ed è molto bella. Guarda sul mare, verso l'isola di Mortorio. Ha una decina di stanze, un gran giardino. Una nutrito gruppo di operai lavora tutto il giorno per ristrutturarla in fretta. La villa - come hanno scritto i giornali - servirà per alloggiare le scorte del premier e dei suoi vari ospiti. Deve esser pronta entro un mese e mezzo al massimo. Non si può entrare a visitarla, purtroppo, bisogna accontentarsi di sbirciare da fuori del cancello. La villa è ai margini di una stradina in discesa, silenziosissima, ombrosa, è una stradina che attraversa tutto il promontorio che si

“

Le magioni di famiglia sono una dopo l'altra. Quella più in alto con un lungo muro è della mamma



Nella battaglia per i sindaci qui investe il suo prestigio. Il candidato della Destra è entrato in politica dopo aver prestato cure ad un figlio di Berlusconi”

Nella terra del signore delle cinque ville

Un pezzo di Sardegna con vista per il premier. Sabato ad Olbia terrà l'unico comizio della sua campagna elettorale

chiama Punta Ladu. Lungo questo vialetto si trovano altre tre ville tutte di proprietà del premier e dei suoi fratelli. Una è di fratello Paolo - il noto Paolo, quello che in genere si prende sulle spalle tutti i guai giudiziari del grande Silvio - un'altra è di sorella Matilde - la pochissimo nota sorella Matilde, che meriterebbe un premio per la sua inaudita discrezione - la terza è del premier in persona.

Poi c'è un'altra villa ancora, la quinta, che si chiama Villa Minerva e si trova un po' più in alto sulla collina, a tre o quattrocento metri dalle altre ville, è la villa di donna Rosa, cioè della mamma. Forse è la più bella. È circondata da un muro di cinta che non finisce più: sarà lungo trecento metri. La villa di mamma Rosa è in pietra, come le altre, e ha l'edera che le ricopre completamente il tetto. La villa di Matilde invece è alla fine del vialetto e ha un difetto: è gemella di un'altra villa che non appartiene alla famiglia. Appartiene a Emilio Pucci e questo non è bello. Ma la cosa peggiore è un'altra: tra la villa della scorta e la villa di Silvio c'è in mezzo una costruzione che appartiene - pare - a dei belgi. E i belgi non intendono cederla. E questo fa infuriare Berlusconi.

Attenzione a non confondere Porto Rotondo con la Costa Smeralda. Sono due cose molto diverse. Berlusconi fino a qualche anno fa aveva anche delle ville in Costa Smeralda, ma ora sembra che le abbia vendute tutte. Si



La villa di Silvio Berlusconi a Porto Rotondo

Vanna Sanna

è ritirato intorno a Porto Rotondo. Questa zona della Gallura si chiama Rudalza, e i suoi abitanti si chiamavano rudalzesi. La Rudalza appartiene al Comune di Olbia. La Costa Smeralda invece inizia dopo Punta Capriccioli, a nord, e fa parte del comune di Arzachena. I suoi habitué la chiamano,

abbreviando, "Costa". Tra la Rudalza e la Costa c'è anche una certa competitività. Una volta, e cioè una quarantina d'anni fa, qui esistevano solo pascoli, pascoli e mucche. Poi in "Costa" arrivò l'Aga Kahn, e fu lui ad avere la prima geniale intuizione. La prima volta l'Aga Kahn visitò la Costa nella

primavera del '60, poi tornò qualche mese dopo col grande architetto Vietti. Nel '62 iniziò a costruire. Negli stessi anni un giovane aristocratico italiano, il conte Donà dalle Rose, avviò la lottizzazione della vicina Rudalza, cioè fondò Porto Rotondo. La prima villa sorta a Porto Ro-

tondo fu costruita da un famoso dentista, il professor Hruska. Un milanese, un po' altoatesino e credo di origini austriache. Grande famiglia di dentisti. Suo padre, o forse suo nonno, era stato il dentista dello Zar, lui faceva parte dell'equipe di medici che aveva in cura papa Pacelli.

A raccontarmi la storia di Porto Rotondo è un signore di cinquant'anni che si chiama Sebastiano Hruska ed è il figlio del dentista. Ha deciso di vivere a Porto Rotondo tutto l'anno, nella villa che suo padre costruì nel '62, che lui abita da quando era bambino, e che è una delle cose più belle del mondo. Mi accoglie nella terrazza della villa, su divani di vimini e cuscini bianchi, e mi mostra una vista che spezzerebbe il cuore al più cinico e insensibile tra i nemici della natura. Mi riceve insieme a sua moglie, una signora più o meno di trentacinque anni, molto gentile e molto bella. E mi racconta dei problemi della zona, degli speculatori, dei ladri d'acqua e degli amministratori incapaci. Parla con un grande amore per Porto Rotondo ma anche con punte che mi sembrano quasi di disprezzo per la razza miliardaria. Mi parla del costo dell'acqua e anche del costo di un posto in albergo o dell'affitto di una villa. Pare che qui affittare una bella villa possa costare, nel mese di agosto, anche due o trecento milioni. E per una buona stanza d'albergo occorrono due o tre milioni a notte. Hruska è un vulcano, è molto simpatico, ma è anche lui, più o meno, un miliardario:

devo dire che mi stupisco un po' quando mi spiega che lui partecipa alla campagna elettorale perché è candidato. Con quale partito? Con la sinistra, con la coalizione dell'Ulivo.

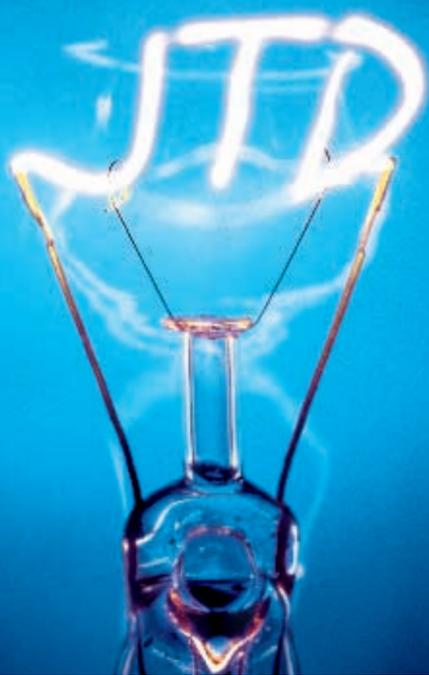
E già, Berlusconi si va sempre a scegliere le situazioni più difficili. Ha lasciato la Costa Smeralda per Porto Rotondo e ora si trova circondato dai "comunisti...": neanche dei miliardari ci si può più fidare. Sembra che un bel gruppetto di possidenti di Porto Rotondo sia pronto a scendere in campo a fianco di Hruska, e oltretutto il capo di Porto Rotondo, cioè il fondatore, che è ancora il presidente del Consorzio, il Conte Luigino Donà, si è seduto in prima fila, giorni fa, nella sala dove venivano presentate le liste dell'Ulivo.

Ecco perché il premier si è voluto impegnare nella battaglia di Olbia. È una questione di prestigio. I due sindaci in corsa sono Settimo Nizzi, per la destra, e Gian Piero Scanu per l'Ulivo. Nizzi è un medico. Una decina d'anni fa uno dei figli di Berlusconi, mentre era in vacanza a Porto Rotondo, si sentì male e il papà fece chiamare un dottore. Si presentò questo giovane Nizzi e fece una gran bella impressione. Non aveva mai fatto politica, ma Berlusconi quando fondò Forza Italia si ricordò di lui e lo nominò capo per la zona di Olbia.

Gian Piero Scanu invece è un vecchio Dc che già ha fatto il sindaco dall'85 al '94. E in quegli anni maturò l'inimicizia tra lui e Berlusconi. Per due motivi. Si racconta che una volta Berlusconi chiese di parlargli e lui gli fece fare anticamera. Ma la seconda ragione è più grave. Berlusconi aveva comprato un enorme terreno a sud di Olbia, che si chiama Costa Turchese e che doveva essere lottizzato e ben ben costruito. Il futuro premier presentò un progetto che prevedeva due milioni di metri cubi di appartamenti: Scanu glielo tagliò ponendo un tetto di mezzo milione di metri cubi. Da allora Berlusconi lo odia e lo vuole vedere sconfitto. Anche se ormai di Costa Turchese il premier si è liberato. Un anno fa ha annunciato di averla venduta. Poi i giornalisti della "Nuova Sardegna" hanno scoperto a chi: a un certo Sergio Zuncheddu, che tra l'altro è comproprietario del "Foglio" e dell'"Unione Sarda" e con Berlusconi è in ottimi rapporti.

Piero Sansonetti

Fiat ha creato il JTD diesel Common Rail. Un'invenzione destinata a durare a lungo.



Con Fiat Punto JTD € 2.000 (L. 3.872.000) per il tuo usato*.



Solo fino al 31 maggio Fiat Punto a partire da € 8.590** (Lit. 16.632.000).

Correte più veloci della luce sabato 18 e domenica 19 nelle Concessionarie e Succursali Fiat.



Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato



UN MONDO DI SERVIZI

www.buy@fiat.com



*Valutazione riferita al costo che vale zero. **Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, versione 1.2 benzina 3p in caso di leasing che vale zero.